

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA

**INSEZIONI**  
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea. Cent. 30  
 In quarta pagina: Progetti da convertire. Cent. 30  
 Ulteriori informazioni ad Amministrazione. Cent. 30  
 La Direzione: Via Cavour, N. 9

## Fatti e commenti

Ieri Giorgio Arcoletto tenne a Milano una mirabile conferenza sul tema «Ciò che insegna l'Esposizione di Milano». Ne riproduciamo una parte che sarà letta senza dubbio con grande interesse.

### L'ora grigia per l'arte

Questa mostra, ha detto il conferenziere, internazionale nel campo vasto delle industrie, ha creduto limitarsi all'Italia nel campo dell'arte. È un senso di raccoglimento, un desiderio di affermare il carattere nazionale, che si rivela principalmente nelle forme estetiche conosciute: al sintacco temporaneo dei popoli. Siamo sulla via perigliosa in cui s'incontrano la macchina e l'uomo in una grande lotta che impugna tutte le energie nazionali.

Aspro è il contrasto del sentimento base dell'arte, con l'analisi, base della scienza, o con l'interesse, base della società. L'artista diviene psicologo, cioè triste. Accanto alla galleria, alla pinacoteca, vi ha la borsa ed il mercato. Un complesso di difficoltà acuisce il sentimento, ma rende incerta e torbida la forma. L'artista non è Marcellino o Rodolfo, ma il Claudio di Zola che in lotta col pubblico, con i soggetti, colla tavolozza, s'impicca al galco del suo stesso quadro.

Altri ostacoli ha l'arte: il numero, la follia, la mediocrità. Da un lato il realismo ha distrutto il mito, la leggenda, il simbolo, tutto il patrimonio di secoli; dall'altro l'evoluzione sociale toglie all'arte l'individualità, sostituisce all'uomo la classe, la moltitudine. Donde la difficoltà del soggetto: il popolo come nel romanzo o nella commedia irrompe nei quadri, la scultura non trova l'oro, l'architettura deve subordinare le sue linee alle dure esigenze del capitale o dei pubblici servizi. Di fronte all'arte pura sorge l'arte industriale, che sostituisce il benessere medio della vita ai grandi ideali.

Ma può segnalarsi una grande progresso nell'arte decorativa che riproduce la viva realtà delle supreme linee dell'architettura ai bisogni modesti o sgarbati della vita quotidiana. Ne ha dato mirabile esempio la mostra farnesiana, che porta anche una simpatica impronta nazionale in questa mostra appare un fenomeno, quello dei gruppi, ma dubbio che questi possano giovare quando non rappresentino tendenza e scuole ben determinate. Una netta distinzione separa l'arte dall'industria; quella, pur attingendo alle fonti della vita reale, riproduce il passato, precorre l'avvenire: questa deve servire all'epoca contemporanea, non ha antenati, non ha posteri.

**Quadri di Segantini all'estero**  
 Il quadro *La Natura* del critico di Segantini è stato venduto al principe francese di Waggram per 200 mila franchi. Si annuncia poi che di tre altri lavori del Segantini due vanno a Budapest e uno a Vienna. Questa notizia indurrà gli artisti a richiamare l'attenzione del ministro Rava o di Corrado Ricci su questo fatto.

### Le recluse

La signora Regina Terruzzi, una pietosa anima d'educatrice che ama l'opera di attiva carità, non lo sterile compianto alle umane miserie, ottenne mesi or sono di visitare un reclusorio femminile, e ne dà relazione in un opuscolo che non si può leggere senza pianto, tanto l'immagine dei dolori che ella osservò vi si traduce con suggestiva evidenza, e tanto i suoi, rilievi per la crudeltà dell'ordinamento carcerario colpiscono per la loro ragionevolezza.

La signora Terruzzi analizza le impressioni sue nel trovarsi fra le recluse, e rileva l'avidità curiosità delle recluse, vedendola fra di loro:

« Ecco le violente che vollero, e seppero dare la morte! Per essa non fu visione spaventosa, ma realtà! La loro mente la perseguitò, le loro mani la procurarono, i loro occhi la videro sulla faccia imbiancata della vittima, la cui ombra ora non le lascia. Ecco le donne fatte sanguinarie dalla follia dell'amore, dall'accieciamento dell'odio, dall'ebbrezza della vendetta, dalla sete

## Il programma del governo

### Miglioramento dei servizi pubblici e sgravi

**Miemo aumenti di spese militari**  
 Sono state fissate le linee generali del programma che intende di presentare alla Camera il Governo.

Le prime questioni a cui il Governo si propone di provvedere sono quelle risultanti dai servizi pubblici, ferrovie, poste telegrafi, esercito, sicurezza pubblica, giustizia, istruzione, agricoltura, ecc. Dopo, e soltanto se il bilancio lo consenta e nella misura in cui lo consente, si provvederà agli sgravi.

Il problema degli sgravi non è stato accennato finora se non in forma generica, poiché si stanno facendo trattative con la Russia per ottenere in compenso ad una diminuzione del dazio d'entrata del petrolio, una corrispondente diminuzione di dazi su alcuni prodotti agrari o sulla seta.

Il complesso progetto del ministero Vignolo su un aumento di spese militari è stato scartato dal Consiglio dei ministri.

### Il progetto di legge per il riposo festivo

#### Quali ne sarebbero le principali disposizioni

Il disegno di legge approvato dal consiglio dei ministri circa il riposo festivo si ispira al concetto che i direttori ed i padroni di tutte le aziende industriali e commerciali devono dare 24 ore settimanali di riposo consecutivo. Non si potranno aumentare le ore di lavoro nei giorni precedenti e seguenti il giorno di riposo che cadrà regolarmente di domenica. Il disegno di legge contempla le eccezioni per non danneggiare le industrie aventi periodi di attività eccezionale oppure le industrie nelle quali il riposo settimanale potrebbe danneggiare la buona riuscita della lavorazione o nuocere al pubblico come i negozi alimentari.

Il disegno di legge enumera le industrie nelle quali si stabilisce il lavoro domenicale con riposo settimanale per turno, con riposo di 36 ore ogni due settimane, con riposo di mezza giornata la settimana senza riposo di surrogazione, con lavoro domenicale limitato a mezzogiorno con mezza giornata di compenso, con lavoro domenicale senza regola (casi di forza maggiore) ecc.

La vigilanza si eserciterà da ispettori delle miniere, da ispettori del lavoro, da ufficiali di polizia giudiziaria. Le ammende andranno a favore della Cassa Nazionale di Previdenza.

### Una scontro al giorno

Un nuovo incidente ferroviario, fortunatamente lieve, è accaduto questa notte verso le 12 nella stazione di Settimo, prima stazione sulla linea Torino-Milano. Mentre vi manovrava il treno merci 563 proveniente da Milano, sopravvenne un altro treno, pure proveniente da Milano e quest'ultimo nell'entrare in stazione investì in coda il 5088, di cui tre carri deragliarono e riportarono avarie.

### IMPORTANTISSIME DISPOSIZIONI CONTRO L'ALCOOLISMO

Il *Petit Bleu* annuncia che la conferenza internazionale per la revisione del regime delle bevande alcoliche in Africa si è messa d'accordo sulla proposta di aumentare i dazi di entrata sull'alcool, sulla base del dazio di circa 210 franchi ogni 10 ottolitri.

La nuova tariffa sarà applicabile in una zona delimitata del 20° grado di latitudine sud.

## Franchigia postale al Touring Club

Il ministro delle poste ha con recente disposizione portato a conoscenza degli uffici postali che in seguito a parere emesso dal Consiglio di Stato, il Touring Club Italiano dovendo considerarsi come istituto cui sono affidati pubblici servizi, i certificati di idoneità a condurre automobili e motocicli stessi su appositi moduli a stampa, i fogli (collette a canzone) per la circolazione temporanea nel regno di automobili estero e le tessere di riconoscimento dei propri soci rinfasciati dalla direzione del Touring Club predetto, dovranno d'ora innanzi essere ammessi al trattamento dello stampo in applicazione di quanto è stato disposto all'art. 78 del regolamento generale in vigore.

## Un grande successo di Massenet

La prima rappresentazione dell'opera *Ariane*, libretto di Cataldo Mendès e musica di Massenet si ebbe ieri a Parigi. Essa si svolse davanti a un pubblico magnifico.

L'opera è in cinque atti ed ottenne complessivamente un ottimo successo spazientito all'atto terzo. Il quale è drammaticissimo. I lamenti di Ariane abbandonata cantati suscitando entusiasmo tanto che si volle il bis. Il pezzo diverrà classico ed è certamente fra i più ispirati del maestro.

## Un curioso caso di cleptomania

**Una fuga pazzica sui tetti**  
 Ieri a Roma uno studente di buona famiglia, trovandosi sopra un tram ha borseggiato a un fornaio di un portaricotta d'argento. Scoperto, il giovane è saltato a terra dandosi subito alla fuga correndo riparo in abitazione di persone a lui sconosciute. Respingo e sentendosi alle calcagna numerosi inseguitori, l'Agamennone saltò sopra un terrazzo dentro un palazzo, saltò il parapetto del terrazzo e cadde sopra l'altro terrazzo, più basso di qualche metro. Si rialzò subito e proseguì la sua corsa affannosa sui terrazzi, correndo il rischio di rompersi il collo, finché un brigadiere di pubblica sicurezza riuscì a raggiungerlo e ad arrestarlo.

Il giovane aveva sempre tenuto una condotta irreprensibile: non si può quindi spiegare il fatto in altro modo che come un caso cleptomaniaco.

## Manifestazioni militari in Cina

**Lo stato dell'esercito cinese**  
 Il corrispondente del *Times* da Pechino dice che il totale delle truppe di tutte le armi che hanno preso parte alla manovra cinese di 892 ufficiali e 18.077 soldati, con 130 cannoni e aggiunge:

«L'opinione negli addetti militari esteri sulle manovre non è sfavorevole, ma occorre ai cinesi, essi dicono, ancora un certo numero di anni di lavoro per raggiungere il livello degli eserciti europei. L'insufficienza degli ufficiali è ancora troppo grande, l'istruzione dei soldati è imperfetta, ma il materiale è buono. Vi è ancora un po' di confusione, ma la disciplina è soddisfacente».

## Due morti e un moribondo nei funghi

Nicola Fiorati, falegname di Roma la moglie un figlio e due figlie mangiarono l'altro giorno dei funghi colti in piazza di Armi. I funghi erano velenosi. Tutti gli infelici vennero trasportati all'ospedale, dove la madre è aggravatissima e le due figlie Maria, di 13 anni, e Ida di 11, sono morte.

## Procacciare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura o desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

«Chi è? Perché viene a noi?» — forse volevan domandare, ma stettero mute lo entrarono, e con me entrarono le suore che mi avevano accompagnata ed il Capellano dell'erogastolo.

«Lo prigioniero guardavano attoniti l'avanzare di tanta persona, poi, come per intesa, concentrarono su me i loro sguardi, che lo sola rappresentavo il mondo e la libertà, mentre raddrizzavano la cuffia, accomodavano le vesti e davano al proprio contegno compostezza maggiore».

Narra in seguito il doloroso equivoco in cui cadde il detenuto nel vedere il suo nome:

«M'avvicinai a tutte, cercando d'avere per ognuna una parola di lode o d'incoraggiamento, a cui esse rispondevano, quasi sempre, con la stessa preghiera.

«Avrò la grazia? Posso sperare d'essere graziato? Ho sempre fatto bene: mi faccia avere la grazia».

Non è a dirsi come rimanesse a quelle domande i risposi subito in maniera da non lasciar credere o sperare che potessi in qualche modo giovare loro. Ma con tutto questo una voce, ad-

## CRONACA PROVINCIALE

(Il telefono del PAESR porta il N. 2-11)

### S. Giorgio della Rich.

**La mostra bovina**  
 L'annunciata Mostra bovina, avrà luogo domenica 4 corrente e ci consta che numerosi saranno gli allevatori di bestiame concorrenti, così che tutto, da a sperare che la mostra assumerà una grande importanza.

Della giuria fanno parte i signori Vicentini dott. Vittorio veterinario di Spilimbergo, Colosio dott. Gio. Batt. veterinario di Casarsa, Missiù Giuseppe e Lucchini Lucchino di San Giorgio, nonché il prof. Bassi ed il dott. Casellati dello spedale ambulanti di agricoltura di S. Vito e Spilimbergo.

### Civiale

**Unione Negozianti ed Esportanti**  
 Il bov. — Ieri sera, con discreto intervento dei soci, ebbe luogo l'assemblea annuale.

Venne approvato il rendiconto, 1906. In sostituzione dei Consiglieri sorteggiati vennero eletti i signori Battolotti Antonio e Peroglio Lorenzo, e ricandidato il sig. Antonio Podrecca.

A revisori dei conti vennero nominati i signori Bulloni Pietro e Pasinob. Carlo.

Venne nominata una Commissione per preparare una mascherata ed un Veglione per il prossimo Carnevale.

Si sono iniziate le pratiche per la riforma dello Statuto Sociale.

**Afferma... precipitato**  
 Ieri sera verso le 13, le campane del Duomo, suonate in forma di allarme, chiamarono sul sito molti volenterosi e curiosi. Un fumaio della cucina di un terzo piano della casa di ragione Zuhani, affittata alla famiglia Zorzononi, aveva preso fuoco. Il migliore prodotto della caligine incendiata durò pochi momenti. Sul luogo si trovava l'ingegnere municipale con qualche pompiere.

Danni lievisisimi.

### Il tempo

Il tempo è pessimo. Vento e pioggia per tutta la giornata.

### Al composito

Causa l'improvvisarsi del tempo, il concorso al Cimitero fu quasi nullo.

### Società del Tiro a Segno

La nostra Presidenza della Società di tiro a Segno, aprirà fra giorni un secondo periodo di tiro, per coloro che non avessero potuto partecipare al primo corso, onde ottenere l'esenzione alle eventuali chiamate sotto le armi.

### Nel trigesimo della morte

**di Adelaide Ristori**  
 La Giunta Municipale, per ricordare ai Cividanesi la figura della grande artista Adelaide Ristori ha stabilito — nel trigesimo della sua morte — di tenerne la commemorazione.

Ei ha pubblicato all'uopo il seguente manifesto:

**Concittadini.** — « Presto saranno trascorsi 30 giorni dal che Adelaide Ristori ci ha per sempre lasciati, onde raggiungere la pacifica quiete del sepolcro.

La nostra città ebbe, come è a tutti manifesto, la grande ventura di averle dato i natali, e di ciò essa va a buon diritto, orgogliosa: la insigne attrice parve riunire alla squisita e sana arte sua l'espressione dei palpiti della patria nostra che al tempo del maggior fiore di lei si riduceva appunto ad unità di nazionalità.

Questa Giunta Municipale, che già si è resa interprete del rimpianto cittadino appreso dai congiunti della estinta gloriosa, ha disposto, di conserva con i propositi del locale Teatro, che nella ricorrenza del trigesimo della

### Concittadini.

« Chi è? Perché viene a noi? » — forse volevan domandare, ma stettero mute lo entrarono, e con me entrarono le suore che mi avevano accompagnata ed il Capellano dell'erogastolo.

«Lo prigioniero guardavano attoniti l'avanzare di tanta persona, poi, come per intesa, concentrarono su me i loro sguardi, che lo sola rappresentavo il mondo e la libertà, mentre raddrizzavano la cuffia, accomodavano le vesti e davano al proprio contegno compostezza maggiore».

Narra in seguito il doloroso equivoco in cui cadde il detenuto nel vedere il suo nome:

«M'avvicinai a tutte, cercando d'avere per ognuna una parola di lode o d'incoraggiamento, a cui esse rispondevano, quasi sempre, con la stessa preghiera.

«Avrò la grazia? Posso sperare d'essere graziato? Ho sempre fatto bene: mi faccia avere la grazia».

Non è a dirsi come rimanesse a quelle domande i risposi subito in maniera da non lasciar credere o sperare che potessi in qualche modo giovare loro. Ma con tutto questo una voce, ad-

morte di Adelaide Ristori, di far sì che il discorso pubblicamente; e all'uopo ha invitato il chiaro prof. cav. Tommaso Paselli il quale nel gennaio del 1902, allorché celebravasi l'80° genetliaco della illustre Donna, ne rammentò, in modo degno, le benemerite verso l'arte e l'Italia, e viene a compiere adesso una già data promessa: la Ristori, presente al bellissimo discorso, esclamava il desiderio che quello a Cividanesi, suoi concittadini, venisse ripetuto. Ecco giunto il momento che il voto gentile può finalmente tramutarsi in realtà.

La commemorazione solenne, cui è chiamato ad assistere ognuno, avrà luogo il 9 di novembre 1906, ad ore 5 pom nel Teatro Sociale, che dalla Ristori prende il nome».

### Polcenigo

**Intorno al famoso castello**  
 Chi entrando o passeggiando per Polcenigo si fermò ad osservare i ruderi del castello, leggerà facilmente delle diverse iscrizioni scritte o stampate due anni or sono quale protesta per la vendita del castello, antica dimora dei conti Polcenigo. Le iscrizioni sudano press'a poco così: « Viviva il castello - Vogliamo il castello - Non si tocchi il castello per carità! Fuori i barbari - Resti a noi Pasticci castello ». E perfino quest'altra: « Poco c'importa il morire per il castello! ».

In quell'epoca il castello, causa vive dimostrazioni, veniva risparmiato.

In quest'anno, altra sentenza di demolizione venne pronunciata contro quell'imponente palazzo e ormai si avrà incominciato a calare da quella rocca dei grossi materassi. L'ora fatale ora suonata e nel prossimo inverno il castello doveva sparire.

Possibile, si gridava da molti, possibile che non vi sia nessuno che abbia un po' di amor di patria e risparmiare un disonore a Polcenigo?

Questo grido di lamento venne udito dal simpatico ingegnere, il signor Giuseppe del co. Polcenigo, il quale acquistò il castello per ridurlo all'antico vigore. Se a tutti rinoveva la pronunciata sentenza di demolizione, questa compera fatta dal conte Beppi riuscì per l'intero comune un vero trionfo di amor patrio. Lode quindi al silledato signore di Polcenigo che col restauro del tanto rinomato castello, conserverà la bellezza di questi paraggi pademontani.

### Buia Doni

2 — (Mia) il giorno 18 ottobre un nobile signore, regalava 500 volumi, a mezzo del sig. direttore delle scuole acciò che venisse istituita una biblioteca popolare e scolastica.

Anche il direttore regalò una trentina di volumi. Il comune, accettando la proposta, sta riordinando i libri in vetrine espressamente fatte costruire e così col primo dicembre p. v. sarà aperta la biblioteca al pubblico e tutti i giorni festivi dalle 11 ant. alle 12.

Speriamo che l'elargizione dei due signori, il primo dei quali non vuol essere nominato, trovi molti imitatori e che ben presto il pubblico s'interessi alla lettura di buoni libri.

### MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi e rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

### Vedi note e notizie in terza pagina

randagio, di soffrire la fame! Libere, insomma, e dimenticate!».

« Non ho tutto l'ossessione deprimente del reclusorio, ha spinto l'acre spirito di ribellione. La pietosa visitatrice volle trovar bella la calza che stava lavorando una detenuta: »

« Bella quanto la galora! » ripose aspramente la donna.

Allibì; ciò non ostante potè dirle: « Lasci costese parole; ci sono molte poverette nella strada senza pane, senza casa, senza parole di conforto ».

« E non mollarla! » mi rispose con sarcasmo; poi, come pentita, esclamò siliudicata: »

« Non so nemmeno lavorare... ».

Parlando ancora con queste disgraziate, la Terruzzi rileva quanto sia vivo in esse il rimorso per le creature che subiscono le conseguenze del loro delitto, poi loro « gli abbandonati, sperduti, travolti o sofferenti la cui immagine le affligge incessantemente. « Le misere ne dicevano il nome, l'età, le virtù e me le raccomandavano per farli ricoverare, vigilare, avviare al lavoro. Non li vedevano da anni, e forse non li avrebbero più veduti; non

CRONACA CITTADINA

2 NOVEMBRE

Come era da prevedersi o malgrado che noi poveri, verso le quattro, la pioggia fosse cessata, maucò ieri il concorso al nostro Cimitero.

Chi poteva avventurarsi, fiori porta Venezia, con quel fango per giungere al Camposanto?

Però vedemmo molte vetture dirigersi a quella volta e verso le cinque c'era un po' di movimento in quel recinto di dolore.

Poco prima di mezzogiorno, l'assessore signor Pietro Pauluzzi si recò con otto pompieri al Cimitero per far collocare, nel mezzo dell'atrio, una grande e splendida corona di fiori freschi che portava sui nastri la scritta: Il Comune ai suoi benefattori.

Notato e commentato anche quest'anno, l'abbandono in cui sono lasciate le zolle che coprono le povere vittime del disastro di Beano; non un fiore od altro che ricordi quelle giovani e fiorenti vite troncate così tragicamente!

La giornata trascorse triste e melanconica quanto mai, il cielo si mantenne sempre cupo; la città sembrava del tutto abbandonata.

Oggi in tutte le Chiese, seguono le funzioni per i defunti.

Il segretario dell'Emigraz. di Udine premiato

Tempo fa annunciavamo che il Segretario dell'Emigrazione di Udine era stato insignito della medaglia d'oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Milano.

Siamo lieti di annunciare, invece, che la onorificenza assegnata al benemerito istituto cittadino è maggiore, in quanto gli venne conferito il diploma d'onore.

L'ON. CARATTI e le pensioni dei maestri e delle maestre

Il «Corriere delle maestre» ha preso l'iniziativa di un'agitazione per il miglioramento delle pensioni delle maestre e dei maestri che erano in servizio prima del 1896; esso chiede che per questi insegnanti la pensione sia liquidata in base alla media dello stipendio dell'ultimo biennio di servizio e siano mantenuti gli aumenti assennati percepiti durante l'insegnamento.

La proposta ha già avuto l'adesione dell'on. Caratti, presidente dell'U. M. N. Ha pure aderito l'on. Credaro.

COSE SCOLASTICHE Per una interpretazione incerta della legge Orlando

L'art. 158 della legge Orlando 8 luglio 1904, così suona:

«L'esaminatore che si rechi fuori della sua ufficiale residenza ha diritto a una diaria di lire 8 e al rimborso delle spese di viaggio in seconda classe in ferrovia, tramways o piroscafi e in ragione di lire 0,25 per chilometro sulle vie ordinarie.»

Ora non sono pochi quei Comuni ed anche ispettori scolastici e Provveditori, i quali affermano che ai maestri o direttori incaricati di presiedere gli esami di complemento, di maturità e di licenza, od anche di far parte della commissione esaminatrice, quando la sera si restitucono nella sua sede sia corrisposta metà diaria, e ciò perché — così interpretano l'articolo — per residenze ufficiali dovesi intendere il comune dove l'esaminatore tiene la sua dimora abituale in forza dell'esercizio delle sue funzioni.

Il nuovo ministro on. Rava, a cui sta a cuore la scuola e i maestri, vedrà di rimediare, con chiara ed esplicita disposizione in proposito, nel tanto atteso regolamento, ad un tale inconveniente che da lungo — in ogni sessione d'esami — a quanti, a lamenti e a dispendio di trattamento.

Benevolenza. Nella ricorrenza dei defunti il sig. Luigi Zamparo di Pasian Schiavonesco offrì L. 20 alla Colonia Alpina, in sostituzione di fiori e torci al Cimitero.

ne avevano notizie da tanto tempo, e forse non ne avrebbero avute mai. Almeno avessero saputo che le loro creature erano raccolte, educate, e che ricordavano la mamma, che l'amavano ancora, che le perdonavano.

Questa distribuzione d'ogni rapporto con i vivi non è buona cosa: disumana e dannosa quando riguarda i figli.

«Lavora per i bimbi!» disse ad una, esaminando la minuscola maica di un giubbettino.

«Sì, per quelli degli altri!» mi rispose sarcasticamente.

«Quanti ne ha lasciati?» «Cinque,» mi indicò con le dita, non potendo aprir bocca per il singhiozzo che le chiudevà la gola.

«Le piace lavorare per i bambini?» chiesi ad un'altra.

«Sì, perché spero che altri lavoreranno per i miei», e non disse altro. Una carcerata occupata ad una sottanina tutta tramezzi mi domandò: «Signora, chi penserà alla mia bambina?»

«Essa avrà trovato la sua provvidenza» rispose io col cuore bisognoso di credere a quanto affermavo.

Giunta Provinciale Amministrativa (Seduta del 30 Ottobre 1904)

Affari comunali approvati

Palmanova — Regolamento di polizia urbana.

Milano — Istituzione di un ufficio telegrafico.

Tricesimo — Affranco canonico dovuto alla frazione di Ara.

Dogna — Provvedimenti per gli usurpatori di fondi comunali. Interesse 4 per cento in conto affluito.

Sedegliano — Regolamento polizia mortuaria.

Ampezzo — Cessione piante di faggio alla Ditta Venier.

Forni Avoltri — Abbattimento di piante per costruzione di una strada.

Vito D'Asio — Costruzione di una piazza pel mercato di Casacco. Istituzione di una seconda condotta medica. Aumento stipendio ai medici.

Faedis — Acquedotto. Autorizzazione a stare in giudizio contro i conti De Pace.

Meduno — Istituzione di una seconda condotta ostetrica.

S. Leonardo — Regolamento per la tassa esercizio e rivendita.

Rivolto — Tariffa daziaria.

Predazzo — Regolamento e tariffa del dazio.

Cividale — Vendita di fondi in Galliano.

Bilanci preventivi 1907

Morzuzzo — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta fino al limite di lire 10091,33 e ingiunge al comune di provvedere alla revisione delle tasse locali.

Tramonti di Sotto — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta fino al limite di lire 9281,90 e ordina al comune di uniformarsi alle osservazioni fatte nella decisione.

Predazzo — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta e ingiunge al comune di provvedere al regolamento delle rendite comunali.

Zuglio — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta fino al limite di L. 2349,09 e ordina al comune di uniformarsi alle osservazioni fatte nelle premesse della decisione.

Ciseris — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta e rinvia il bilancio perché sia provveduto ai relativi canoni fatti sul medesimo.

Rivignano — Autorizza l'eccedenza della sovrimposta e ordina al comune di provvedere nei sensi di cui lo preme della decisione.

Altre decisioni

Sesto al Reghena — Istituzione del posto di applicato allo stato civile con lo stipendio di L. 800. Approva limitatamente ad un anno, affidando il comune a presentare il regolamento voluto dalla legge 7 maggio 1902 num. 144.

Udine — Ospedale — Spese di spedalità per Leone Zammarini. Controversia coi Comuni di Palazzolo dello Stella e di Precentico. Decide spettare l'onere del rimborso al Comune di Palazzolo e ne ordina il pagamento.

Faetto-Umberto — Tariffa per le ispezioni ed estratti delle mappe catastali. Approva, invitando però il comune a fornire un regolamento per l'uso e a provvedere per l'aggiornamento della mappa.

Forgaria — Ricorso Masini per nullità delle elezioni parziali 31 dicembre 1905. Decide accoglierli il ricorso e annullarsi le elezioni.

Ordinanze di rinvio

Grimacco - Dranchia - S. Leonardo — Concorso per la costruzione della strada di Cosizza. Pagamenti di lavori.

Vito d'Asio — Regolamento per la tassa esercizi e rivendita.

Tramonti di Sopra — Regolamento per le concessioni del combustibile.

Morzuzzo — Regolamento impiegati e salariati comunali.

Torrevano — Contrattazione prestito con la Cassa di Risparmio. Avvia di non approvare.

Pradamano — Autorizzazione al consigliere Quaino ad acquistare fondo comunale.

«Se ne fossi certa, mi rassegnerei a morire qua dentro».

«Ai miei nessuno pensa, nessuno, signora mia», mi dichiarò con accento di amara sicurezza un'altra.

«Corraggio troveranno anch'essi!» dissi io; ma ella crollò il capo: «Piranno male anche loro!» concluse con voce che serrava il cuore.

Ed ecco un'altra figura caratteristica, la vecchia nonna che anche nel carcere raccoglie intorno a sé l'ammirazione ed il rispetto delle compagne.

«E' di Sicilia! dicevami la Superiora, ed e' proprio innocenta! accusò se dell'omicidio commesso dal figlio e scontò così in sua vece. Non si lagna mai; siedo il tutto il giorno a guardare quel po' di cielo che scorge attraverso l'inventriata, forse pensando che infinito si estende sul capo del figlio, libero e sicuro, in America. La convinzione della sua innocenza fa sì che è tenuta in considerazione da noi e venerata dalle compagne. Tutto la chiamano Nonna, e la eleggono a giudice nelle loro controversie».

Ecco nell'interferenza finfliche epitetica per la quale, l'atrocità stessa del delitto, doveva testimoniare della sua

La Biblioteca ed il Museo DI UDINE

al primo Congresso del Risorgimento

Particolari interessanti

Il Congresso del Risorgimento Italiano venne definitivamente fissato per il giorno 4 del corr. mese. I lavori dureranno fino al giorno sei, in cui con la chiusura del Congresso del Risorgimento avrà pure luogo la chiusura della lunghissima serie di Congressi che si svolsero a Milano durante il periodo dell'Esposizione.

Il Congresso del Risorgimento Italiano, ultimo della serie, non è certo l'ultimo per importanza; anzi possiamo affermare che già fin d'ora gli aderenti sono numerosissimi, e lo memorie che vi si leggeranno di eccezionale interesse.

Grande è dunque l'aspettativa, specie nei cultori di storia, per questo Congresso che dovrà risolvere questioni di altissima e finora oscura, relative al periodo epico del nostro risorgimento.

Verrà pure inaugurata al Castello Sforzesco una esposizione di documenti, cimeli ecc. del periodo che va dall'invasione napoletica al 1870. Fra le numerose biblioteche ed archivi che vi parteciperanno, avrà parte notevolissima la Biblioteca di Udine, la quale ha preparato per l'occasione ed ha già inviato un elenco metodico, cronologico degli oggetti e delle memorie riguardanti il Risorgimento, posseduti dalla Biblioteca stessa e dal Museo. La direzione della biblioteca ha inoltre compilato un diligente spoglio analitico di tutti i documenti e di tutti i manoscritti, riguardanti il periodo del Governo provvisorio (1848), la difesa di Osoppo pure del '48 ed altri riguardanti il 1899.

Oltre a ciò è stata ultimata una completa biografia della pubblicazione riguardante la parte avuta dai Friuli durante il Risorgimento. Parecchi documenti anzi vennero con la fotografia riprodotti.

A questo proposito ricordiamo che la Biblioteca ha inviato al Congresso la fotografia, nitidamente riuscita, della lettera di Mazzini «ai fratelli friulani», lettera che contiene istruzioni per la guerra per bande capitata da Andriuzzi nel 1841. Questa lettera venne regalata alla biblioteca dal gariboldino dottor Mattia Zuzzi di Cordero.

Al Congresso parteciperà il prof. Felice Momigliano, con l'incarico di rappresentare il Museo e la Biblioteca. Egli leggerà una sua memoria intitolata «La corrente unitaria e federale in Italia alla fine del sec. XVIII», memoria che pubblicheremo sul nostro giornale per cortese consentimento dell'A.

Anche il signor Bragato, che nella nostra biblioteca copre l'ufficio di distributore di libri, ha trascuro al Congresso una breve nota illustrativa intorno al diario Caimi, come fonte del periodo della invasione francese in Friuli.

Il Museo del Risorgimento — che ha in breve tempo saputo raccogliere molte preziose memorie e che si va ogni giorno più arricchendo — si offre ad aver trasmesso una mostra sistematica di suggelli del periodo napoleonico, del periodo del governo provvisorio ecc. ecc. ha pure inviato molte fotografie riproducibili episodi regionali, come l'assedio di Osoppo, ecc. due importantissime lettere di Mazzini riguardanti i moti del 1848 ed una lettera pure di Mazzini, indirizzata nel maggio del 1860 al dottor Marzutti, allora presidente dell'Associazione Universitaria di Bologna.

Ribassi ferroviari per studenti

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha disposto che col 31 ottobre cessi la concessione, avvertendo che i biglietti distribuiti prima della mezzanotte del giorno suddetto, potranno essere liberamente utilizzati sino nell'andata che nel ritorno fino alla naturale loro scadenza.

incoscienza. La Terruzzi la trova colla camicia di forza perché colpita poche ore prima della sua visita dal terribile accesso che la carcere raddoppiò di frequenza, e la malata riconosce che sebbene la camicia di forza sia insopportabile, le è necessaria per impedire di nuocere a sé ed agli altri durante l'infuriare del male.

Questa sventurata, «velova, aveva gettato nelle fiamme l'unico figliuolo di cinque o sei anni; aveva bollito le zanne di lui, ed aveva servito il brodo all'innamorato, che le faceva sperare di sposarla se non avesse avuto quel bambino. Denunziata dal fidanzato, confessò tutto anche le suppliche della piccola vittima, che dubitando di aver disubbidito, le diceva:

«Mamma, non lo farò più; non lo farò più.»

I giurati, inorriditi, la condannarono unanimi, e di certo pensarono che il loro verdetto lavava l'umanità d'uno dei suoi più grandi delitti.

Eppure, rammentando i particolari dello scempio commesso da quella donna, le convulsioni di cui sempre aveva sofferto, l'indignazione eruppe dall'animo mio, per le nostre leggi, per

IL CAV. EDOARDO TELLINI TRUFFATO DA UN GIORNALISTA?

Apprendiamo la notizia di un grave fatto avvenuto a Milano.

A quell'ufficio di P. S. è stato denunciato il prof. rag. A. Pini, ex redattore del Movimento economico quale autore di una gravissima truffa.

Secondo l'accusa, egli avrebbe fatto credere per mezzo di circolari del proprio giornale alla istituzione di un nuovo e importante ufficio di cambio con un capitale di 800.000 lire, ingannando così non pochi agenti ed uomini di affari.

Fra i truffati si fanno i nomi del negoziante Giuseppe Madonini di Lodi e del cav. Edoardo Tellini, banchiere e socio della Ditta Tellini e Della Martina di Udine.

Ci siamo affrettati alla casa del cav. Tellini per avere qualche particolare più preciso, ma egli si trova appunto a Milano e non ritornerà a Udine che domani a sera.

Povera donna!

Stamane alle dieci, dal Civico Ospedale, è stata trasportata al Cimitero la salma di una povera donna, certa Montagner Maria d'anni 32 moglie di Buran Giuseppe, cameriere al Caffè Dorta.

La poveretta era prossima al parto e presentandosi questo un po' complicato, il marito volle che la moglie si gravassene nel Pio Luogo.

Ma l'altra sera i medici dovettero ricorrere all'ardita operazione del taglio cesareo per estrarre la creaturina di un bambino!

L'operazione, come si vede, riuscì completamente ma fu fatale alla disgraziata Montagner che istantanea morì per l'ipercalorico post operatorio. Il neonato invece sta benissimo.

Si deve notare che il Giuseppe Buran aveva rilevato il caffè ex Verza di Palmanova e non appena avvenuto il parto della consorte intendeva stabilirsi colà colla famiglia. Ed invece... Quanti, quanti dolori nella vita!

FUNERALI

Ieri, sotto una pioggia torrenziale, seguirono i funerali del barbiero Ria morto mercoledì all'improvviso come narravamo.

Seguivano la salma i congiunti ed una rappresentanza della Società Operaia.

Stamane alle 8 poi venne sepolto il falegname Luigi Colavilli, anch'egli morto improvvisamente mercoledì mattina a due ore di distanza dal barbiero Ria.

Appunto perciò, molti si domandarono perché il Ria sia stato sepolto dopo 24 ore e il Colavilli dopo 48.

Informatici, eccome la ragione: un articolo della legge di Polizia Mortuaria prescrive che per i morti di apoplezia il seppellimento non possa aver luogo che dopo 48 ore.

Siccome il Ria morì fuori della propria abitazione, il Pretore (dopo la constatazione del decesso, diede il nulla osta per il seppellimento, il quale, benché i funerali siano seguiti ieri, si effettuò stamane essendo stato deposto il cadavere, nella colla mortuaria in attesa delle 48 ore prescritte.

Sono moltissime le scrittrici, molti gli autori evoli per ingegno e tutti animati da vivo desiderio di bene, che collaborano nella Rivista per le Signorine, parlando d'arte, di letteratura, di scienza, di moda, di lavori femminili, di cure domestiche o igieniche, senza trascurare certe questioni sociali che non è più lecito di ignorare e per le quali è bene che anche le giovanotte, abbiano una sufficiente preparazione.

Ecco il giornale 15 di ciascun mese in fascicoli illustrati di circa 100 pag. Abbon. annuo L. 10. Estero 12. Abbon. semestrale L. 5.50. Est. 6.25. Fascicolo separato L. 1. Estero 1.20. Abbon. trimestrale di saggio L. 2.25. Estero 3.25.

Dirigersi all'Editore della Rivista rag. A. Solmi Via Carlo Pisacane, 25 Milano.

coloro che le applicano, e per tutta l'ignoranza nostra.

Infame punire chi è malato, chi è irresponsabile! Nel medio Evo ardevano gli illuminati, gli ormeniani, gli incoscienti o gli infermi!

Ma che indugiare fra queste immagini di miseria e di orrore? Meglio ricordare i temperamenti alle brutali leggi del reclusorio che la Terruzzi consiglia nell'ultima pagina del suo opuscolo:

«La privazione della libertà è castigo supremo, è pena sufficiente per scontare ogni delitto e tale privazione non deve essere assoluta, non deve essere perenne: come l'uomo non ha diritto di uccidere il proprio simile, così non ha quello di punirlo per sempre non potendo egli giudicare se esso sia incapace per tutta la vita di far del bene.

Il carcere non deve più essere strumento di vendetta sociale, di applicazione di leggi sensazional su vecchie tradizioni, e non deve esercitare pena coercitiva e continua.

Via, via dalle carceri tutto ciò che inasprisce il castigo, ed esse diventino case di studio, di cultura, di...

Per la nomina del Presidente dell'Ass. Impiegati Comunali

Domani dalle ore 9 alle 10 e domenica dalle 9 alle 12, in un locale annesso all'ufficio municipale dell'anagrafe, avrà luogo la votazione per la nomina del Presidente dell'Associazione provinciale fra i dipendenti delle aziende pubbliche locali.

Ricordiamo che hanno diritto alla votazione tutti i soci della Sezione la quale abbraccia tutti i distretti della Provincia, eccettuato quello di Palmanova avente Sezione autonoma.

I soci residenti fuori del Comune di Udine sono invitati a spedire le proprie schede al Segretario dell'Associazione signor De Poli Attilio entro il giorno di mercoledì 7 novembre.

Lo spoglio delle schede seguirà nel giovedì successivo alle ore 16.

L'orario del Tram Udine-S. Daniele

Ricordiamo che a datare da ieri è andato in vigore il nuovo orario per i treni della Tramvia a vapore Udine-S. Daniele.

I lettori lo troveranno, esattamente, nella colonna di mezzo della quarta pagina.

La nuova coppia di treni Udine-Poittebbà andrà in vigore col 15 decorrente tasse.

NOTE DEL MEDICO RISULTATI INVEROSIMILI

Non è certamente la qualità degli attestati quella che può daro affidamento sulla qualità vera di un rimedio. Gli attestati e chi non lo sa? difficilmente dai medici vengono negati, ma esaminandoli bene, ordinariamente sono redati in termini generici, non decisamente persuasivi.

Diversa cosa è quando dal certificato medico traspare il risultato reale dell'esperienza consciamente condotta ed apprezzata, e quando si capisce che il giudizio che il medico dà di un dato rimedio è veramente frutto di accurata osservazione.

«Ho somministrato — così è redato un prezioso certificato dell'agropolo dott. Ed. Pisilli di Campobasso — a due individui la rinomata Anagrafe della Ditta Bisioli di Milano, e debbo attestare che essa mi ha dato favorvolissimi risultati che in nessun modo si era ottenuti da altri metodi curativi, precedentemente e per molto tempo adoperati.

«Uno di essi è un ottuagenario, che era affetto dalla gotta da oltre un dodicennio, la quale si era estesa a molte articolazioni, producendo onfiagioni alle mani ed ai piedi ed impedimenti notevoli ai movimenti degli arti superiori ed inferiori.

«Le falcangi avevano subito delle deviazioni ed i dolori erano acutissimi nei periodi acuti, in modo che la maggior parte dell'anno doveva passarli in letto o per lo meno in casa.

«Ebbene, costui ora è libero nei movimenti di tutti e quattro gli arti, cammina speditamente ed agisce con franchezza in tutti gli affari inerenti al comune vivere sociale.

«Un altro riguarda una gentilissima sessantenne, che veniva spesso attaccata da periodi acuti. Dietro il mio suggerimento ha usato nell'intervallo libero il primo flacone ed ora sono passati circa due anni nei quali è rimasta immune da qualsiasi dolore, in modo che non ha voluto ancora compiere il secondo flacone.»

La Moda dei Bambini è proprio il

giornale pratico per eccellenza che oltre la moda porta anche consigli igienici alle madri e storie alle bambine; è quello che ogni donna deve avere nella propria casa. E non dico ogni madre, perché nonna, madre sorella o zia, tutto lo siamo certamente ed è per noi un vero tesoro il possedere un giornale che ci dà modo di copiare in ogni minimo particolare ogni capo di vestiario per i nostri bambini.

La Moda dei Bambini esce il primo di ogni mese in 3 grandi pagine. L'Amministrazione è a Milano in Via Monte Napoleone, 49. L'abbon. annuo costa L. 2. Estero 2.50. Un semestre L. 1.15. Est. 1.40.

parino alla vita anziché alla morte, e danno impronta umana invece di cancellarla; che educino la volontà e non la spengano; che elevino la coscienza individuale piuttosto che sopprimerla; e impediscano alle condannate d'impazzire, di inebetirsi, di morire consunto di malinconia.

Si abolisca ciò che torna di tormento fisico, come la privazione della parola, l'ozio forzato, la segregazione cellulare; ciò che è sconcerto, l'eternità della pena; ciò che irrita, ciò che inouo ripugnanza quando è causa di fastidio o segno di infamia, come le fettucce che denotano la gravità della pena o la cuffia o i repezzi arlecchineschi.

Tali provvedimenti farebbero meno dura la vita di avventurato, le quali hanno bisogno di pietà, e non di odio; d'infelici logorate da rimorsi; di donne a cui ogni affetto è mancato; di madri che mai torneranno ai propri figliuoli.

Pela.



